



La Gestione del ciclo delle acque in Regione Piemonte: l'esperienza del SIRI – Sistema Informativo Risorse Idriche



Processi di elaborazione di carte tematiche per l'analisi e la gestione del territorio

Introduzione

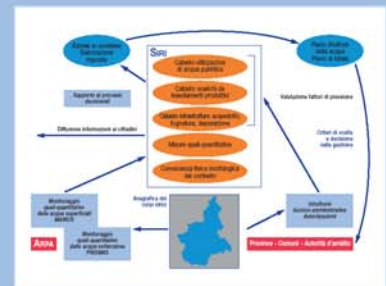
La disponibilità di dati sullo stato della risorsa idrica, sui fattori di pressione antropica, e sul contesto fisico-morfologico del territorio, è requisito fondamentale per poter effettuare valutazioni sugli effetti che le necessità socio-economiche inducono sul patrimonio idrico. Inoltre, la gestione integrata delle risorse idriche in un'ottica di tutela, riqualificazione e compatibilità ambientale rappresenta l'obiettivo a cui tendere per risolvere i conflitti tra i differenti usi della risorsa stessa. A partire da tali premesse, il CSI-Piemonte, su incarico della Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche della Regione Piemonte, ha realizzato l'applicativo SIRI - Sistema Informativo delle Risorse Idriche, finalizzato a fornire il livello di conoscenza indispensabile per un'efficace attività di governo delle acque.

>>>

Caratteristiche generali

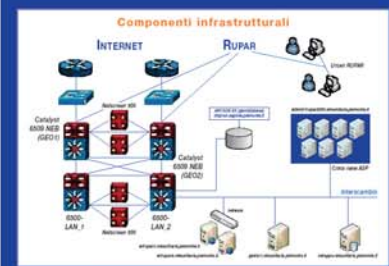
L'approccio SIRI cambia radicalmente la gestione dei dati sulle acque in Regione Piemonte, rispetto al passato.

- Le diverse componenti del dominio risorse idriche - derivazioni, scarichi, monitoraggi, infrastrutture del servizio idrico, caratterizzazione del sistema fisico-territoriale - sono gestite in un'unica base dati.
- Si passa quindi da una realtà caratterizzata dalla presenza di diversi archivi, talvolta contenenti gli stessi dati, ad una situazione di accentramento dei dati in un unico archivio.
- La suddivisione in moduli è funzionale alla navigazione personalizzata, per facilitare l'accesso a una componente specifica ai vari utenti, legati in generale alle proprie competenze.
- La stessa base dati geodatabase integra la caratterizzazione geografica del dato con la sua componente alfanumerica. Questa struttura permette il passaggio immediato dalle informazioni geografiche relative a un oggetto alla sua scheda di dettaglio alfanumerica e viceversa, consentendo inoltre operazioni di ricerca che utilizzano contemporaneamente concetti geografici e concetti alfanumerici.



Soluzione tecnologica

Il SIRI è sviluppato in ambiente ESRI ArcGIS con Visual Basic e distribuito via application broker. I dati sono gestiti su RDBMS Oracle attraverso ArcSDE. Le soluzioni individuate sono state condivise anche con ESRI Italia e con la stessa ESRI.



Gli enti coinvolti

La Direzione Ambiente della Regione Piemonte ha coinvolto sia in fase di analisi, per la condivisione dei requisiti da esprimere al CSI, sia per l'alimentazione dell'archivio e per il suo continuo aggiornamento, tutti gli enti e i soggetti coinvolti nella gestione delle risorse idriche:

- Le Province piemontesi sono le autorità a cui spetta il compito del rilascio delle autorizzazioni in materia di derivazioni e scarichi
- L'ARPA è responsabile sia del monitoraggio di qualità delle acque sia dei controlli effettuati in prossimità di derivazioni e scarichi
- Le Autorità d'Ambito, costituite da Comuni e Province, hanno come obiettivo primario la definizione di modelli di gestione dei servizi rispondenti a criteri di razionalizzazione e di economia di scala, e saranno coinvolte per la trasmissione dei dati sul servizio idrico (acquedotti, depuratori, fognature) nonché per elaborazioni ed analisi dei dati che riguardano questa componente
- i gestori privati del Servizio Idrico Integrato saranno coinvolti come depositari delle informazioni più aggiornate sulle infrastrutture che gestiscono.

Accesso al sistema e patrimonio informativo

Il SIRI è un servizio attivo su RUPAR, la rete intranet della Regione Piemonte all'indirizzo web <http://intranet.ruparpiemonte.it/siri/>.

L'accesso al sistema avviene attraverso il riconoscimento dell'utente e del profilo a esso associato, mediante la selezione del certificato elettronico personale di cui deve disporre l'operatore. Il sistema consente di utilizzare criteri alfanumerici incrociandoli con criteri geografici.

Analogamente alla ricerca, anche la consultazione avviene contemporaneamente sia sulla localizzazione geografica di un oggetto sia sui suoi dati di natura alfanumerica.

Nell'inserimento dei dati, per gli oggetti che hanno una localizzazione geografica, l'inserimento della localizzazione (punto, linea o poligono) è precedente all'inserimento di qualsiasi altro dato. Una volta inserita la geometria, l'operatore può inserire i dati alfanumerici e creare le relazioni dell'entità con gli altri oggetti dell'archivio.

Il patrimonio informativo gestito dal SIRI è rappresentato da:

- utilizzazioni di acqua pubblica (derivazioni)
- scarichi da insediamenti produttivi
- monitoraggio delle acque superficiali (dati idrometrici, chimici e biologici) e sotterranee (dati piezometrici e di qualità)
- dati pluviometrici
- infrastrutture dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione
- caratterizzazione del sistema fisico-territoriale (dati idrologici, idrogeologici, geomorfologici, climatologici e socio-economici)

Il SIRI si prefigura infine come lo strumento principale per l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Tutela delle acque, a cui la normativa statale assegna un ruolo centrale quale strumento dinamico che, operando attraverso una continua azione di monitoraggio, programmazione e realizzazione di interventi si prefigge il raggiungimento di obiettivi di qualità.

Riferimenti

Giuseppe AMADORE (*), Mauro VASONE (**), Luca VIARENGO (**)

(*) Regione Piemonte, via Principe Amedeo, 17 • 10123 Torino, tel. 011.4324994, fax 011.4324632, giuseppe.amadore@regione.piemonte.it

(**) CSI-Piemonte, corso Unione Sovietica, 216 • 10134 Torino, tel. 011-3168111, fax 011.3168211, mauro.vasone@csi.it; luca.viarengo@csi.it

Accesso al sistema e patrimonio informativo



http://intranet.ruparpiemonte.it/siri/